

TRASCRIZIONI

Al Sig. Prefetto del Dipartimento
D'Agogna

Essendosi improvvisamente absentato il figlio del
Sotto.to senza aver paranco potuto investi-
gare dove si trovi, si vede nella necessità
di ricorrere a voi Sig. Prefetto.

Pregandovi di dare le più pronte ed energetiche
disposizioni con mezzo di circolari ed in
quel modo che giudicherete conveniente
per rinvenirlo o nel dipartimento od altrove
con procurarne l'arresto in con tutti gli
effetti, denari che potesse aver presso si lui,
a qual effetto appiedi alla presente vanno
descritti gli opportuni connotati ed implora
quindi l'efficace vostra assistenza ed ho l'onere
Sig Prefetto di protestarvi il più profondo rispetto.

Pietro Deleani

Giuseppe Deleani d'età d'anni 17
statura piccola, capelli biondi tagliati
occhi chiari, naso affilato, bocca regolare
senza barba, viso lungo, aria truce
pellaio bianco, vestito di panno bleu
gilé bianco, o rigato scorza d'albero
pantaloni o calzoni d'anchen
scapre coi lacci, capello rotondo.

20 agosto 1805

Si comunichi l'occorrente ai Sig. Prefetti delle
Sesia e di Marengo non
che al Sig. Commissario Bossi
di Torino pregandoli di
curare l'arresto del
nominato Deleani
Tornielli

20 agosto 1805

Il Giovane di cui [...]

Presentando, Sig. Pretore, che il suaccennato Deleani possa trovarsi con una compagnia
di saltimbanchi, che si è portata in cod. comune, evito con più calore la vostra
compiacenza a farne le più sollecite, e accurate ricerche, dandovene in caso di successo
pronto avviso

N 14391 Polizia
Al Sig Prefetto di Polizia
d'Olona
li 24 agosto 1805

Il Sig. Pietro Delleani Padre del
giovine Giuseppe che improvvisamente
giorni sono si assentò dalla Casa Pater-
na con una egregia somma in denari
ed effetti, come avete rilevato, Sig Pre-
fetto, dalla mia Circolare in stampa N
14135, mi ha significato, che da
suo figlio venne costì arrestato per
opera del sig Carlo Migliavacca, e
che furongli rinvenuti N 64 Luigi
e N 88 doppie di Savoia, quale som-
ma per comando
di codesto Sig Ispettore Nava fu asicu-
rata presso certo Giuseppe Ballio
costì residente.
Interessando al Genitore di ritirare
presso di lui l'accennata somma, mi
ha invitato col qui compiegato ri-
corso di inspiegarvi e dare gli ordini
opportuni perchè siano secondate le di lui
domande contenute nella
stessa ricevuta.
Non dubitando quindi di tutti l'
interessamento di codesta Polizia
per corrispondere all'invito dell'
accennato Genitore, pregherò la
vostra compiacenza, Sig Prefetto, a
parteciparmene le risultanze per
darne allo stesso qualche riscontro.
Ho il vantaggio di salutarvi con
distinta stima
Tornielli

Regno d'Italia
n.° 920
Torino, li 24 agosto 1805
Il Commissario Straordinario del Regno d'Italia
Nella 27ma Divisione Miliare,
Membro dell'Istituto Nazionale
Al Sig Prefetto del Dipartimento dell'Agogna
Sig Prefetto

Immediatamente dopo la Ricevuta della Vostra delli
20 agosto n.° 14239, ho indirizzato copia dei connotati del

Fuggitivo giovane Deleani a questo commissario generale di Polizia, onde farlo rintracciare, se mai fosse in Torino, e successivamente ho pure scritto a questo Sig. Comandante Generale Menou, rimettendogli i connotati medesimi, e Pregandolo di voler diramare alla gendarmeria dei Dipartimenti, ai quali non vi siete indirizzato, per non essere Con Voi confinanti. Io non posso dissimularvi però in questa occasione, che desidererei qualche volta i connotati più chiari, e più dettagliati; ed in questo caso particolare, poteva rimettersi una Nota degli effetti derubati, o almeno una indicazione del loro genere, che può sempre facilitare le indagini, e lo scoprimento del colpevole. Questo però lo dico, per mostrarvi il desiderio, che avrei di secondare più utilmente le Liste di chi mi scrive per tali oggetti.
Ho l'onore di riprotestarle la più distinta stima, e considerazione

(firma)

N 14392 Pref Gen Polizia
li 24 agosto 1805

Il Sig. Pietro Delleani prega l'ufficio ad interessarsi presso il Pref dell'Olona, perchè sia abilitato a ritirare il denaro rinvenuto a suo figlio Giuseppe quando venne arrestato, ed a procurargli inoltre quella maggior somma che seco aveva quando fuggì di casa

N° 15741 REGNO D'ITALIA
Bologna li 29 agosto 1805
IL PREFETTO
DEL DIPARTIMENTO DEL RENO

Al Sig. Prefetto del Dipartimento dell'Agogna
Novara
Già sono stati per tutto il Dipartimento diramati li Connotati personali del Giuseppe Deleani, avendone con ogni calore inculcato il fermo, caso ch'egli siasi rivolto a queste parti.
Riscontro così, Sig Prefetto Collega, la vostra N 14235, e passo a salutarvi con distinta stima.

(firma)

6 settembre

Si porgano grazie al Pref del
Reno pel preso interessamento
favorendo ogni indagine attesa
al rinvenimento del Deleani
Tornielli

PREFECTURE
DE MARENGO
Division de Police
EMPIRE FRANCEIS
ALEXANDRIE, le 9 Fructidor an 13
Le Conseiller d'Etat, Prefet du départemem
De Marengo, Command. t de Lègion d'Honneur

Al Signor Prefetto
Del Dipartimento dell'Agogna
Novara

Ho tosto date le opportune disposizioni,
all'oggetto sia ricercato, e posto in
sicurezza, se si ritrova, il Giuseppe
Deleani, di cui mi parla il vostro
Cortese foglio del 20 agosto. Se le
ricerche che si faranno, non riusciranno
infruttuose, avrò il piacere di darvene
avviso.

Ricevete, Signor Prefetto, le proteste
di mia perfetta considerazione.
(firma)

Polizia li 4 settembre 1805
Al Sig Prefetto di Polizia d'
Olona
Milano

Dalla gradita vostra pregiata
N 15551 rilievo, Sig Prefetto, la
premura, e l'interessamento che vi
siete preso per corrispondere alle is-
fatte colla antecedente mia
N 14931 concernente il fuggitivo De
Leani per cui ve ne rendo distinte
grazie, prevenendovi di aver fatto di rimettermi proprie mani
al Sig Pietro Deleani padre

del fuggitivo la ricevuta del Sig Giuseppe
Ballio Speciale, ancò già a
stato a riti-
rare la corrispondente
Lo stesso sig Pietro Deleani mi
ha rimesso altra istanza diretta
a ricuperare un orologio d'oro,
ed inoltre la rilevante caparra
data da suo figlio al vetturiere,
che doveva condurlo a Bologna
già reclamata nell'ante-
cedente pre. istanza rimessavi
nella citata mia N. 14391.
Nel compiegarvi detta istanza in
originale, pregherò la sua
gentilezza a continuare
a favore del ricorrente
quell'interessamento che le
sue domande e le sgraziate
sue rimostranze possano meritare,
pregandovi a parte-
ciparmene le risultanze per
rendere di conformità
Ho il vantaggio di confermar-
vi gli atti della mia distinta
stima, e considerazione
Tornelli

N 14612 Polizia
Al Sig. Bossi Commissario Straordinario
del Regno d'Italia
la 27ma divisione militare
Torino

Sono ben sensibile, Sig Com-
missario alla presente che in questa
data per corrispondere alla domanda
delli 10 N 14135
concernente l'arresto del
Giovane Deleani.
M'affretto però a pervenirvi
che lo stesso trovasi di già assi-
curato in un -----
col denaro da lui sportato, per
cui non occorrerà di praticarvi
ulteriori indagini.
Aggradiate le sincere proteste
della mia più distinta de-
vozione

Tornielli

N 14627 Polizia
Alli Sig. Consigl. si stato
Prefetto di Marengo e Comand.te
la Legion d'onore e Membro della
Accademia delle scienze di Torino
Prefetto della Sesia
Vercelli Alessandria

li 29 Agosto 1805

Il Giovane che fugì dalla
casa paterna, e che colla
mia delli
20 agosto N 14235 ho
pregato la di lei compiacen-
za Sig Prefetto a far praticare le mag-
giori indagini pel di lui ar-
resto, venne da qualche giorno in Mi-
lano assicurato in un col de-
naro da esso lui asportato.
M'affretto, Sig. Prefetto, a por-
gergliere la corrente notizia,
anciò non siano praticate sul
di lui arresto ulteriori dili-
genze.
Ho l'onore di confermarle gli atti
della alta mia considerazione
Tornielli

N. 15551
Regno d'Italia
Milano 29 agosto 1805
Il Prefetto di Polizia
del Dipartimento d'Olona
Al Sig. Prefetto del Dipartimento dell'Agogna
Novara

Il Signor Carlo Migliavacca si presentò difatti nel
giorno 21 cadente all'Ufficio dell'Ispettore del Circondario
Primo, e qualificandosi Procuratore del sig. Pietro Deleani di
costi per raggiungere, e ricondurre alla casa paterna il di
lui figlio Giuseppe fuggitivo implorò l'interessamento del-
la Polizia pel ricupero di vistosa somma dal medesimo as-
portata, esponendo che il fuggitivo ritrovatasi unitamen-
te ad una donna da partito alla Trattoria detta dei tre
Innocenti.

Quantunque il Sig. Migliavacca non mostrasse alcun documento giustificante la di lui missione, e nulla a quell'epoca costasse di Ufficiale sulla fuga del figlio Deleani, ciò nondimeno si prestò quell'ufficio a far chiamare tanto quest'ultimo quanto la donna, ed ha potuto verificare che nel periodo di due giorni dacchè avevano incontrata fra di loro amicizia aveva il giovane Deleani speso seco lei in divertimenti, in altre gozzoviglie la somma di L. 120 circa, oltre il regalo di un orologio, che egli asserisce di averle dato in semplice deposito, per ricuperare il quale si era permesso di concerto col Migliavacca di far forzare il baule della donna senza l'intervento di alcun Ufficiale pubblico.

Ricuperato l'orologio si verificò che il Migliavacca erasi impossessato della somma di N.° 64 Luigi e N° 22 doppie di Savoia ritrovate presso il fuggitivo, questa somma a garanzia dell'interesse del di lui padre, e di comune consenso fu depositata presso il sig. Ballio Speciale alla Palla, come da ricevuta che vi compiego, ed in vista della quale sarà dal Ballio stesso restituita.

Ciò è quanto il mi faccio premura di anticiparvi in riscontro al vostro foglio del giorno 24 andante N.° 14391 prevenendovi che quanto al rimanente della somma asportata, che credesi di circa altre L. 4000 secondo depose il figlio Deleani ha dichiarato egli medesimo di averla convertita in altri suoi capricci, in perdite al giuoco, e simili.

Ho il piacere di salutarvi con distinta stima e considerazione

Luini

N° 14904 Polizia

Pietro Deleani

Chiede le opportune disposizioni onde rinvenire anche l'orologio, che portò seco il di lui figlio Giuseppe, fuggendo dalla casa paterna; come pure obbligare il Vetturale, che doveva condurlo a Bologna alla restituzione della capara dal di lui figlio anticipatogli

Novara li 4 settembre 1805

Al Prefetto

Fu trasmessa in originale

al Sig Prefetto di

Polizia dell'Olona

con accompagnatoria

come nell'annessa minuta

Tornielli

N.° 15141 li 7 settembre 1805
Al sig. Prefetto del Reno
Bologna

Sono ben grato, sig. Prefetto
Collega, alla premura che vi
siete data per corrispondere alle
istanze fattevi colla antecedente mia
n.° 14/135 concernente l'arresto
di Giuseppe Deleani fuggitivo
dalla propria casa.

Lo stesso essendo stato già
da qualche giorno assicurato
in Milano e restituito alla fami-
glia cui appartiene m'affretto
a porgervene l'occorrente XXXX
perché non siano praticate sul
di lui conto ulteriori indagini.
Aggradite, Sig Prefetto, gli atti della
mia perfetta stima e considerazione

Tornelli
Visconti

Regno d'Italia
Milano 11 settembre 1805
Il Prefetto di Polizia
Del Dipartimento d'Olona
Al Sig Prefetto del Dipartimento dell'Agogna
Novara

L'orologio d'oro che dal fuggitivo figlio Deleani era stato
regalato alla nominata Maria Angiola Barbari, colla quale trovata
alloggiato in questa comune fu, come vi accennai nell'antecedente mia
del giorno 29 agosto N. 15551 recuperato in concorso dell'Ispettore
di Polizia, indi consegnato al Deleani contro il volontario sborso di l. 45
fatto alla Barbari alla presenza, e di consenso del signor Migliavacca.
Se detto orologio ora non si rinviene convien dire che sia stato
dal figlio in altro modo alienato.

Quanto alla caparra che si asserisce data ad un vetturale
Pel viaggio di Bologna nessun lume si è potuto acquistare malgra
do le replicate diligenza, ed importerebbe perciò che si avesse qualche più
precisa indicazione sulla persona del vetturale stesso.
Riscontrata così la pregiata vostra del giorno di andante
N.° 14904/14862 posso dichiararvi la mia distinta stima, e considerazione.

Luini